



IL SUONO DELLE CAMPANE

Settimanale della Parrocchia di S. Vittore_VILLA CORTESE

Via Patrioti, 9 _ 20035 Villa Cortese (MI)

Tel. 0331.430394 _ e-mail parrocchia@parrocchiavillacortese.it

UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE

Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2026, Papa Leone XIV indica una parola che attraversa e sostiene l'intero testo: unità. Unità con Cristo, unità tra i cristiani, unità per il mondo. Nel centenario di questa Giornata, istituita da Pio XI, il Papa non propone uno slogan, ma una direzione chiara e concreta per la vita della Chiesa di oggi: riscoprirsi profondamente uniti al Signore per essere davvero missionari. Il tema scelto, "Uno in Cristo, uniti nella missione", non guarda soltanto ai territori lontani o ai missionari ad gentes, ma entra nelle parrocchie, nelle comunità, nelle relazioni quotidiane tra credenti. La missione, infatti, non nasce da strategie o da programmi pastorali, bensì da una comunione viva con Gesù. Il cammino missionario richiede «*cuori unificati in Cristo, comunità riconciliate e, in tutti, disponibilità a collaborare con generosità e fiducia*». Non ci sono altre strade. Spesso dimentichiamo che la Chiesa non ha una missione, ma è missione. «*Essere cristiani non significa*



anzitutto aderire a un insieme di pratiche o di idee: è vivere in unione con Cristo, partecipando alla sua relazione filiale con il Padre nello Spirito Santo». Solo da questa unione sgorga un'autentica spinta missionaria. Se la sorgente si inaridisce, anche l'annuncio perde forza.

In un'Europa stanca e segnata da smarrimento spirituale, il Vangelo può tornare a fiorire soltanto se impariamo a "decifrare la lingua di Gesù", cioè a vivere e testimoniare il suo stile. Il cristianesimo non è un discorso astratto, ma un aiuto concreto ad attraversare le esperienze forti della vita, anche quelle più tragiche. È proprio lì, nel dolore, nella fatica, nelle domande radicali dell'esistenza, che la fede dà il meglio di sé, mostrando il volto di un Dio che non abbandona. Per questo il Papa richiama con decisione la responsabilità primaria della Chiesa: custodire e rinnovare l'unità spirituale e fraterna tra i suoi membri. In un tempo segnato da conflitti, polarizzazioni, incomprensioni e sfiducia reciproca, anche le comunità cristiane rischiano di indebolire la propria testimonianza. Quando l'unità si incrina, la missione perde credibilità. L'evangelizzazione richiede anzitutto cuori riconciliati, desiderosi di comunione, capaci di gesti semplici ma carichi di fede.

Al centro di tutto resta l'amore. «Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo. La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione, dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,26). Gli Apostoli poi evangelizzarono spinti dall'amore di Cristo e per Cristo (cfr 2Cor 5,14). Allo stesso modo, lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, confessori, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi».

Il messaggio per il 2026 suona dunque come un invito esigente e pieno di speranza: tornare all'essenziale, rimettere Cristo al centro, camminare insieme per portare al mondo il segno concreto dell'amore di Dio.

«Ammirando i missionari e le missionarie, il Papa rivolge un appello alla Chiesa intera: unirsi a loro nella missione evangelizzatrice attraverso la testimonianza della vita in Cristo, la preghiera e il sostegno concreto alle missioni. Spesso — ricordava Francesco d'Assisi — «l'Amore non è amato». A ottocento anni dal suo transito al Cielo, il suo esempio invita a lasciarsi contagiare dal desiderio di vivere nell'amore del Signore e di trasmetterlo ai vicini e ai lontani: «molto si deve amare l'amore di Colui che molto ci ha amato», come scrive Bonaventura da Bagnoregio». Allo stesso modo, lo zelo missionario di Teresa di Gesù Bambino continua a ispirare: «In Cielo desidererò la stessa cosa che in terra: amare Gesù e farlo amare». È questa la sintesi più vera del messaggio: un'unità che nasce dall'amore e diventa missione, perché il mondo possa incontrare, attraverso la Chiesa, il volto misericordioso di Dio.

Il Signore vi benedica.

don Diego

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

DOMENICA 1 NOVEMBRE

ore **8.30**: S. Messa

ore **10.30**: S. Messa

ore **18.00**: S. Messa

COMMEMORAZIONE dei FEDELI DEFUNTI

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE

ore **8.30**: S. Messa

ore **10.30**: S. Messa al cimitero

ore **20.30**: S. Messa

INDULGENZA PLENARIA

- I fedeli che il giorno **1 novembre**, Solennità di tutti i Santi, visitano una Chiesa, possono ottenere il dono dell'indulgenza plenaria.

- Durante l'ottava (cioè fino al giorno 9 Novembre) i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano per i defunti, possono ottenere il dono dell'indulgenza plenaria.

Oltre alla visita alla Chiesa o al cimitero siamo invitati a pregare per il Papa (Padre Nostro, Ave Maria, Gloria) e accostarci, nell'arco di una quindicina di giorni, ai Sacramenti della Confessione e della Comunione.

OTTAVA dei DEFUNTI: nella settimana dell'Ottava dei defunti celebreremo **due SS. Messe per tutti i parrocchiani defunti nell'ultimo anno** (dal 1 novembre 2025 al 31 ottobre 2026): **MARTEDI' 3 NOVEMBRE alle ore 20.30 e VENERDI' 6 NOVEMBRE alle ore 18.00.**

In questi giorni “dei santi e dei Morti” la preghiera ci faccia sentire particolarmente uniti.

INTENZIONI SANTE MESSE DEFUNTI

DA MARTEDI 3 NOVEMBRE sarà possibile passare dalla Segreteria Parrocchiale nei giorni di apertura (**MARTEDI', GIOVEDI', SABATO**, dalle ore 9.30 alle ore 11.30) **per le intenzioni delle S. Messe per il prossimo anno 2027.** A tal proposito, si comunica:

- come da richiesta del CPP, a partire dal 1 gennaio 2027, nelle SS. Messe **i defunti saranno ricordati con NOME e COGNOME**, per evitare incomprensioni tra persone
- **“MESSA PRO POPULO”:** è la S. Messa che il parroco è tenuto **obbligatoriamente a celebrare PER TUTTA LA COMUNITA' ogni domenica**; in questa celebrazione, secondo le norme liturgiche, non è possibile inserire intenzioni specifiche per i defunti. **A partire dal 1 gennaio 2027, la S. Messa “pro populo” non sarà solo e sempre quella delle 10.30, ma sarà alternata su tutte le quattro SS. Messe festive.** La segreteria comunicherà opportunamente gli orari della S. Messa “pro populo” al momento della scelta della data della celebrazione a ricordo dei defunti.

Sempre **da MARTEDI' 3 NOVEMBRE** sarà inoltre possibile rinnovare l'iscrizione o aggiungere i propri defunti al **CONSORZIO DELL'ADDOLORATA.**

LA SETTIMANA

CALENDARIO PASTORALE E LITURGICO

DOMENICA 25 OTTOBRE I dopo la DEDICAZIONE Il mandato missionario At 10, 34-48a; Sal 95; 1 Cor 1, 17b-24; Lc 24, 44-49a <i>Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio</i> <i>Liturgia delle Ore – Seconda settimana</i>	bianco	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 16.30: catechesi 3/6 anni in chiesa 18.00: S. Messa
LUNEDÌ 26 OTTOBRE feria Ap 12, 1-12; Sal 117; Lc 9, 57-62 <i>Renderò grazie al Signore nell'assemblea dei giusti</i>	verde	8.30: S. Messa
MARTEDÌ 27 OTTOBRE feria Ap 12, 13-13,10; Sal 143; Mc 10, 17-22 <i>Betao il popolo che ha il Signore come Dio</i>	verde	8.30: S. Messa
MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE Ss. Simone e Giuda, apostoli, festa At 1, 12-14; Sal 18; Ef 2, 19-22; Gv 14, 19-26 <i>Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza</i>	rosso	8.30: S. Messa alla grotta
GIOVEDÌ 29 OTTOBRE feria Ap 14, 1-5; Sal 67; Mt 19, 27-29 <i>Il nostro Dio è un Dio che salva</i>	verde	8.30: S. Messa
VENEDÌ 30 OTTOBRE feria Ap 14, 1-5; Sal 54; Mt 10, 40-42 <i>Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo</i>	verde	8.30: S. Messa
SABATO 31 OTTOBRE feria Dt 18, 9-14; Sal 96; Rm 1, 28-32; Lc 5, 1-11 <i>Il Signore regna: esulti la terra</i>	verde	18.00: S. Messa prefestiva
DOMENICA 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI Ap 7, 2-4.9-11; Sal 88; Rm 8, 28-39; Mt 5, 1-12a <i>Benedetto il Signore in eterno</i>	bianco	8.30: S. Messa 10.30: S. Messa 18.00: S. Messa

CONFESSIONI

SABATO, DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.00